

Si tratta di una patologia molto diffusa in Basilicata. Se ne contano oltre 100 tipologie e colpiscono spesso le articolazioni

La diagnosi precoce può aiutare

Malattie reumatiche, a Potenza si è discusso di assistenza e prevenzione sociale

POTENZA - Le malattie reumatiche sono molto diffuse in Basilicata. Esse colpiscono principalmente le articolazioni; se ne contano oltre 100 tipologie ed alcune forme hanno un'importante rilevanza medico-sociale perché altamente invalidanti. Se la diagnosi precoce non funziona e si contrae una grave malattia

Il convegno di sabato scorso al museo provinciale di Potenza



reumatica, il paziente vede pregiudicarsi la quotidianità personale, familiare e lavorativa. Per arrivare al riconoscimento dell'eventuale invalidità, spesso ci si imbatte nelle pastoie burocratiche e nella lentezza delle procedure che sovente portano all'aggravarsi della malattia con l'inevitabile aumento dei costi per la collettività. E' così che nei casi più gravi gli stessi fa-

migliari del malato vengono condizionati nella loro vita, in quanto impegnati nel prestare la necessaria e doverosa assistenza al congiunto.

I sacrifici in termini di tempo ma anche e soprattutto di natura economica sopportati dai malati reumatici possono essere alleviati conoscendo meglio il variegato e complesso panorama dei diritti e degli strumenti normativi vi-

genti che l'Alumar, l'Associazione Lucana Malati Reumatici, ha inteso divulgare in un incontro dibattito dal titolo "Malattie reumatiche e legislazione sociale - Diritti e doveri per l'assistenza e la prevenzione sociale" svoltosi sabato scorso al Museo Archeologico Provinciale di Potenza. Posta la doverosa fiducia da riporre nei confronti degli enti previdenziali come l'Inps,

dal convegno è emerso che quando la conoscenza delle norme non è sufficiente a soddisfare i diritti dei malati e quando si incappa in diagnosi specialistiche poco accurate o in errate trasmissioni degli atti da parte dei medici di base, allora possono giocare un ruolo attivo e di sostegno molteplici figure, tra le quali quelle delle associazioni di pazienti, dei grup-

pi di volontariato, dei fisioterapisti e dei consulenti legali e fiscali.

All'incontro hanno partecipato: Claudio Borneo (presidente Aifi), Tina Paggi (direttore Csv Basilicata), Luigi Bernardi (presidente Alumar), Cinzia Boffa (vice-presidente Alumar), Rocco Lepore (commercialista ed esperto contabile), Marcello Epifanio (coordinatore regionale Inps).

L'evento, promosso dall'Associazione Lucana Malati Reumatici, è stato sostenuto dalla **Fondazione con il Sud** nell'ambito del progetto "Organizzarci, migliorare le nostre capacità, dare sempre più supporto ai malati reumatici e crescere insieme a loro" del quale fanno parte, oltre all'Alumar, le omologhe associazioni di Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

